



RICOVERO "CASERA PRAMAGGIORE" (m 1812)

STORIA

Situata in comune di Claut e adibita al pascolo di mucche e capre sino agli anni '60 la casera é stata ristrutturata dal Cai di San Vito al Tagliamento in funzione di bivacco dedicato a Mario Zuliani e inaugurato nel 1983. Faceva parte, pur con minor importanza, dell'ampio sistema malghivo clautano della alta Val Settimana, assieme alla sottostante casera Col de Post e alle ampie malghe Pussa e Senons.

DINTORNI

Posto su un pianoro ai piedi del Pramaggiore, immediatamente sotto le forcelle Pramaggiore e Rua, rappresenta un confortevole luogo di sosta e pernottamento.

La copiosa sorgente si trova oltre il costone Sud verso la Val del Clap (segnavia **387**)

Viene utilizzato dal versante della Val Settimana come punto d'appoggio per la salita al soprastante monte Pramaggiore (m 2478), per il meno impegnativo costone erboso di Rua (m 2177) o per la traversata, verso le lontane Malghe Bregoline o la diretta Forcella Pramaggiore, dal Rifugio Pussa al Rifugio Pordenone.

CARATTERISTICHE

Ottimo restauro dell'antica malga che utilizzava gli alti pascoli dei "Planons" e dei circostanti versanti del Pramaggiore e di Rua: ora frequentati da colonie di stambecchi e camosci. Al pianoterra cucina con tavolo, panche e stufa, mentre con scaletta esterna si accede agli 8 letti del sottotetto. Un discreto balcone che incombe sull'alta Val Settimana di fronte a Val della Meda, al bivacco A.Goitan, alla malga Senons, al Cornaget e alle Caserine; buon posto tappa per le traversate nel Parco delle Dolomiti Friulane.

FORCELLE Forcella Pramaggiore, la Sidon, Rua; Passo Pramaggiore, Suola

ACCESSO

Dal Rifugio Pordenone:

a) per Forcella Pramaggiore (m 2304)

Dai prati dell'ampio Meluzzo (m 1181), su segnavia **362**, pieghiamo a Est risalendo in destra orografica la Val Postegae ai piedi dei tormentati costoni della Cresta di Brica, per poi salire decisamente verso il tipico masso della Val d'Inferno (m 1791), dove voltando a destra attraversiamo l'ottima sorgente e risaliamo l'affascinante Val d'Inferno per scollinare e scendere il pendio erboso. Ore 4.00

b) per Passo Pramaggiore (m 2137)

Dai prati dell'ampio Meluzzo (m 1181), su segnavia **362**, pieghiamo a Est risalendo sempre la Val Postegae sempre lungo i bassi costoni della Cresta di Brica. Dopo circa mezz'ora di passeggiata scendiamo nel greto, le cui acque scorrono nel profondo di ghiaie paleolitiche, per spostarci in sinistra orografica a imboccare il sentiero **387** (m



1300). In breve siamo sul campivolo del rudere di casera Postegae Bassa (m 1421) e quindi nel silenzioso canalone inciso tra cima Cadin e Pramaggiore.

Guadagnata la comoda insellatura costeggiamo lo scomodo pendio lungo la parete Sud della Croda Pramaggiore sino al soffice Filone Crocetta, da cui scendiamo a incrociare il sentiero **366** che sale il rio Ciol del Clap, che attraversiamo e, magari dopo dissetati, siamo già al bivacco. Ore 4.00

Dal Rifugio Flaiban-Pacherini:

Prima sul sentiero **362**, poi ai piedi del Passo del Mus su **363**, si sale al Passo Suola (m 1994) per poi scollinare, segnava **363A**, e proseguire su ghiaie e facile cengia per Forcella Rua (m 2120): da dove il costone erboso ci porta al bivacco. Ore 2.00

Dal Rifugio Pussa :

Dal parcheggio (m 907) prima di attraversare il torrente Ciol de Pes a valle del rifugio, si prende il sentiero **366** che con ripidi tornantini si attorciglia al costone di Col de Post, dietro al quale (m 1249) sorge l'omonima casera che lasciamo a destra per proseguire lungo l'impluvio dei rii che scendono dal Pramaggiore fino al terrazzo del bivacco. Ore 2.30

COLLEGAMENTI

Casera Col dell'Agnel (ore 1.30), o la lontana Bregolina Grande (ore 5.00) - n° **388**, **370**.

Sentiero **2373** di Chiavallì, Masons per finire a Forni di Sotto (m 777) in ore 4.30.

